

ULG 5° incontro

NAPOLI 20/11/2025

Made In Cloister ore 15.00 – 17.00

ULG timeline



Obiettivo

Il quinto incontro dell'ULG ha approfondito la co-progettazione delle Testing Actions discusse nell'incontro precedente, rivedendone e/o confermandone l'efficacia e la fattibilità attraverso un'analisi preliminare degli impatti potenzialmente generati, la definizione di un cronoprogramma di massima e la stima del fabbisogno necessario per la loro realizzazione.

L'incontro è stato anche l'occasione per condividere le riflessioni emerse durante il 3° meeting transnazionale, svoltosi a Manresa e al quale ha partecipato un rappresentante dell'ULG di Napoli, e per introdurre l'organizzazione del 4° meeting transnazionale del progetto Citisense, che la città di Napoli ospiterà a fine gennaio e nel quale l'ULG sarà coinvolto attivamente.

Agenda

L'incontro, dunque, si è strutturato in due momenti di lavoro:

I PARTE: Co.design – 15.00/16.30

- 1.1 Definizione di specifiche azioni sperimentali attraverso la modulazione del fabbisogno, la valutazione dell' impatto e la strutturazione di un cronoprogramma
- 1.2 Definizione dei prossimi step per l'Urbact Local Group di Napoli

II PARTE: Trasferimento e scambio di conoscenza- 16.30/17.00

- 2.1 Condivisione delle riflessioni emerse durante il 3° meeting transnazionale di Manresa
- 2.2 Organizzazione del 4° meeting transnazionale a Napoli (27-28 gennaio 2025)

Stakeholder

È stato coinvolto il gruppo di lavoro presentato al primo incontro, individuato come principale attore della rete ULG e invitato a partecipare per tutto il periodo di studio e addattamento al contesto locale (ca. 12 mesi) nell'ambito di indagine – "piazza Carlo III/corso Garibaldi/Piazza Garibaldi".

Urbact Local Group

Dedalus Cooperativa Sociale

Centro Nanà

Casba Società Cooperativa Sociale

Fondazione Made in Cloister

Fondazione Terzo Luogo_Spazio Obù

Associazione Scenari Possibili

Associazione Senegalesi Napoli

ASD Kodokan Sport Napoli

Associazione Aste e Nodi

Comune di Napoli_Servizio Progetti Strategici

Comune di Napoli_Servizio Programmazione Sociale ed emergenze sociali

Comune di Napoli_U.O.A. Ufficio Innovazione e Partenariati

Comune di Napoli_U.O. San Lorenzo_polizia locale

Comune di Napoli_Municipalità 4_S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale –

Comune di Napoli_Assessorato all'Urbanistica

Comune di Napoli_Assessorato alle Politiche Sociali

Comune di Napoli_Assessorato alla Polizia Municipale e alla Legalità

Espansione delle rete ULG

La progettazione delle Testing Actions non può prescindere da una riflessione sui soggetti da coinvolgere nella realizzazione del programma di interventi. In quest'ottica, gli stakeholder sono invitati ad ampliare la rete coinvolgendo altre realtà e a definire con chiarezza "chi fa cosa", in modo da rendere attuabili le azioni proposte.

Attività e modalità

L'incontro si è concentrato principalmente sulla prima parte dedicata al co-design, svolta attraverso l'impiego di metodologie e strumenti partecipativi. La scelta condivisa di realizzare le attività presso la sede di uno degli stakeholder della rete locale – Made in Cloister – ha contribuito a coinvolgere maggiormente i partecipanti e a rafforzare il legame con il progetto.

1_ Testing Actions

L'attività di co-progettazione delle Testing Actions è ripartita da dove era stata interrotta: il cartellone condiviso in cui ogni stakeholder aveva descritto la propria proposta di Testing Actions dettagliandone obiettivo, luogo e target. In questo modo è stato nuovamente condiviso il punto di partenza e la visione comune.

Questa attività ha permesso a ciascun partecipante di rivedere la propria proposta, migliorandola o modificandola, con l'obiettivo di renderla fattibile, replicabile e misurabile. Inoltre, è stata l'occasione per inserire altre proposte da parte di coloro che non le avevano ancora presentate.

L'incontro è poi entrato nel vivo della co-progettazione, definendo gli aspetti progettuali necessari a garantire la sostenibilità delle proposte nel breve, medio e lungo termine, valutandone al contempo il reale impatto sul territorio.

2_ Meeting transnazionale

Una piccola parte dell'incontro è stata dedicata alla condivisione delle esperienze e delle conoscenze acquisite durante il terzo meeting transnazionale a Manresa, riportando alla rete locale le riflessioni e gli approfondimenti emersi nella rete transnazionale. La presenza di un rappresentante dell'ULG di Napoli ha, infatti, permesso di approfondire il confronto tra Napoli e le diverse città partner sul tema della percezione della sicurezza urbana e sulle metodologie che intendono adottare per migliorarla, mirando a favorire un adattamento più efficace al contesto locale.

Obiettivo 1: Co-progettare le Testing Actions

Attività 1_1 RICONOSCIMENTO DELLE TESTING ACTIONS PROPOSTE

Una rilettura partecipata di quanto riportato sul cartellone condiviso durante il 4° incontro ULG ha permesso di richiamare i punti chiave di ciascuna proposta, di condividerli nuovamente e, di conseguenza, di ripartire con la co-progettazione delle Testing Actions, specificando e dettagliando meglio ciascuna di esse.

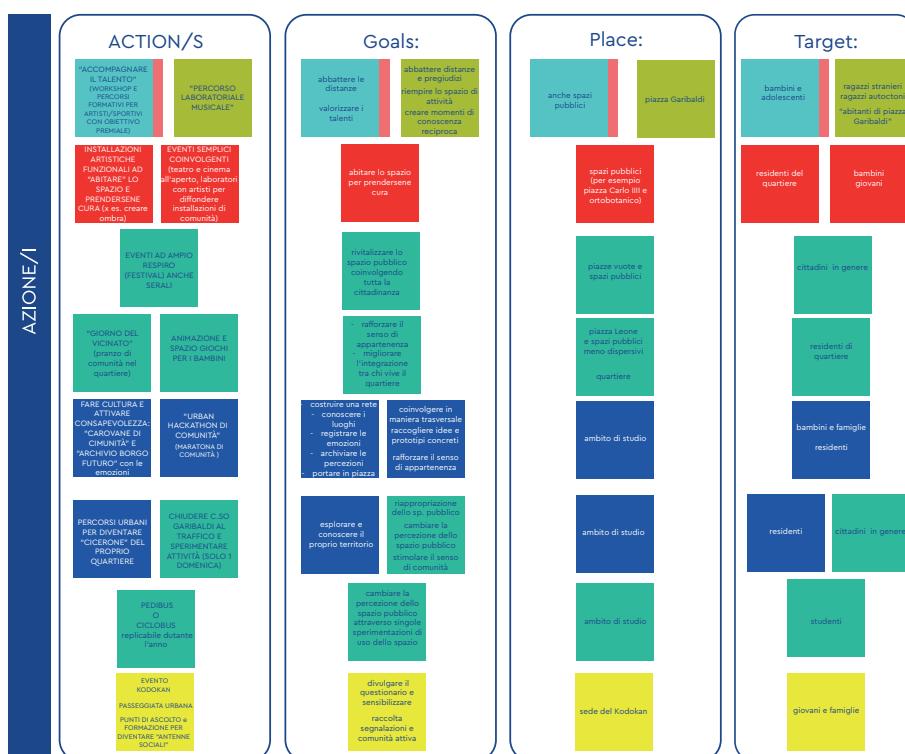
Output: ricognizione delle proposte di Testing Actions descritte nel 4° meeting

Tempo: 30 min

Materiale: cartellone condiviso

Urbact Local Group Napoli Citisense Innovation Transfer Network

TESTING ACTIONS // UI G



Obiettivi e risultati del 4° ULG meeting:

Il quarto incontro del gruppo di lavoro locale ha affrontato il tema delle **Testing Actions**, avviando una prima riflessione operativa e condivisa su quali azioni sperimentali potessero essere testate sul territorio specifico di intervento - "Piazza Carlo III - corso Garibaldi - piazza Garibaldi" - per migliorare la percezione della sicurezza urbana.

È stato anche approfondito e definito il ruolo del **questionario online**, che farà da cornice e supporterà tutta la fase di co-progettazione delle Testing Actions nonché dell'Investment Plan, precisando anche le modalità comunicative e divulgative. Il questionario rappresenta una prima azione sperimentale sul territorio, complementare ad ulteriori azioni multilevello da attuare nel periodo tra gennaio e luglio 2026 e propedeutica alla definizione di un programma di azioni a breve e a lungo termine.

La riflessione sulle Testing Actions è stata avviata chiedendo agli stakeholder di immaginare azioni "fattibili, a breve termine e coinvolgenti" che avessero dei chiari obiettivi, che fossero rivolte ad uno specifico target e che potessero essere realizzate anche attraverso il proprio contributo attivo, definendo i luoghi in cui realizzarle e gli interlocutori da dover coinvolgere.

L'esito di tale attività ha portato a definire delle macro categorie di azioni:

Attività 1_2 APPROFONDIMENTO PROGETTUALE:

"IMPATTO" - "FABBISOGNO" - "CRONOPROGRAMMA"

L'attività proposta ha approfondito in parallelo diversi aspetti chiave necessari a valutare la fattibilità e la sostenibilità del proprio intervento, sebbene temporaneo, sul territorio evidenziando la necessità di far dialogare tali aspetti per costruire un'azione replicabile, misurabile e realizzabile nel breve termine.

Ogni stakeholder ha ricevuto tre schede da compilare — "IMPAATO", "FABBISOGNO", "CRONOPROGRAMMA" — per specificare e definire nel dettaglio la propria Testing Action.

L'approfondimento sulle Testing Actions è stato condotto chiedendo a ciascuno di:

- rendere l'obiettivo dell'azione più specifico;
- individuare una categoria precisa di target e indicare il numero di destinatari (diretti e indiretti);
- elencare i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione;
- descrivere i risultati attesi, tangibili e misurabili;
- dettagliare le attività preliminari e quelle relative alla realizzazione della Testing Action;
- indicare il fabbisogno, in termini di risorse umane e strumentali, per ogni attività prevista;
- descrivere in quale attività e con quali modalità ciascuno si impegna a contribuire alla realizzazione dell'azione;
- definire le sinergie all'interno della rete locale e tra gli stakeholder coinvolti nell' ULG;
- collocare le attività propedeutiche e quelle operative all'interno di un cronoprogramma che copre il periodo da gennaio a giugno.

Questo approfondimento permette di selezionare le idee più praticabili da attuare nel breve termine, anche in relazione al budget disponibile.

Inoltre, accompagna gli stakeholder nella trasformazione di un'idea in un'azione concreta, favorendo un processo di autovalutazione della propria proposta progettuale.

Un ulteriore approfondimento, da affrontare per il prossimo incontro, sarà quello di definire i costi dell'intervento proposto, al fine di costruire un programma di azioni nel medio e lungo termine che definirà l'Investment Plan.

Output: definizione della proposta progettuale

Tempo: 60 min

Materiale: schede individuali da compilare, penne, colori

Urbact Local Group_ Napoli_ Citisense Innovation Transfer Network

TESTING ACTIONS// ULG : IMPATTO

SOGGETTO PROPONENTE:

TESTING ACTION:

DESCRIZIONE AZIONE (specificando il luogo):

STAKEHOLDER/SOGGETTI COINVOLTI:

N. DI DESTINATARI diretti e indiretti:

TARGET SPECIFICO
(categoria specifica dei destinatari dell'azione):

RISULTATO ATTESO
(tangibile e misurabile):

Urbact Local Group_ Napoli_ Citisense Innovation Transfer Network

TESTING ACTIONS// ULG : FABBISOGNO

SOGGETTO PROPONENTE:

TESTING ACTION:

ATTIVITÀ:

DI COSA HO BISOGNO PER
REALIZZARE L'ATTIVITÀ:

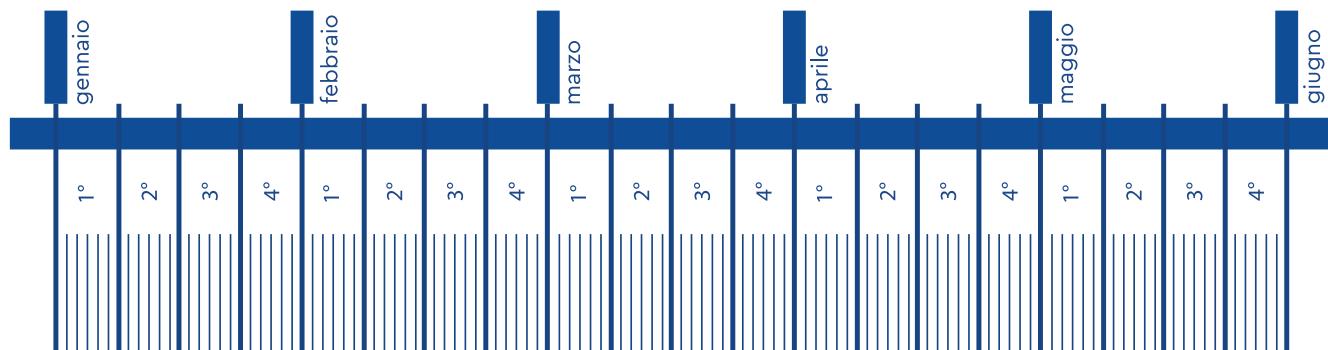
QUALE APPORTO POSSO DARE:

SINERGIE
(specificare quali):

Urbact Local Group_ Napoli_ Citisense Innovation Transfer Network

TESTING ACTIONS// ULG : CRONOPROGRAMMA

SOGGETTO PROPONENTE:



ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE:

TESTING ACTION:

NOTE:

Obiettivo 2 : Trasferimento di conoscenza e consolidamento della rete

Attività 2_1 LA RETE TRANSNAZIONALE E LA RETE LOCALE

La condivisione dell'esperienza maturata durante l'incontro con la rete transnazionale a Manresa, al quale hanno partecipato il Comune di Napoli e un rappresentante della rete ULG, è stata avviata fin da subito, già durante il meeting stesso, attraverso il canale social dell'ULG di Napoli del progetto (contatto Instagram: CITISENSE Napoli - @citisensenapoli).

Questo strumento ha permesso di condividere in tempo reale le attività svolte, le riflessioni emerse e le percezioni raccolte sul tema della sicurezza urbana dalle altre città europee coinvolte. La condivisione tramite il canale social ha avuto anche l'obiettivo di attivare un metodo utile a rafforzare la rete locale dell'ULG che, grazie agli stimoli e alle esperienze internazionali acquisite, poi adattate e reinterpretate nel contesto napoletano, può promuovere il suo progetto specifico, i suoi obiettivi e le sue azioni a livello locale.

Output: scambio di conoscenza attraverso la condivisione di esperienze e la promozione dell'ULG di Napoli del progetto Citisense su canali social

Tempo: 30 min

Materiale: canale social della rete ULG

Gli esiti del quinto incontro ULG

Hanno partecipato attivamente al tavolo dell'incontro **8 soggetti** su un totale di 17 coinvolti, rappresentati da 9 enti del terzo settore, 3 servizi del Comune di Napoli, 1 municipalità, 1 corpo di polizia locale e 3 assessorati del Comune di Napoli.

Tra i 11 soggetti presenti, la maggiore partecipazione è stata registrata dal settore privato: erano presenti 5 enti del terzo settore, 1 municipalità e 2 servizi del Comune di Napoli.

Gli esiti delle attività proposte sono sintetizzati di seguito:

APPROFONDIMENTO PROGETTUALE: "IMPAATO" - "FABBISOGNO" - "CRONOPROGRAMMA"

Ogni stakeholder ha approfondito una delle idee emerse durante l'ultimo meeting e, attraverso la compilazione delle schede, ne ha definito gli elementi operativi necessari a trasformarla in un'azione concreta, confrontandosi con le effettive esigenze in termini di risorse umane e strumentali e con un programma di attività articolato nel tempo, finalizzato al raggiungimento di uno specifico obiettivo e di un determinato numero di destinatari.

Tale lavoro ha posto le basi concrete per poter determinare in maniera concertata e definitiva la/e testing action/s, un programma di azioni multisettoriali che il comune di napoli sperimenterà a partire da gennaio.

LA RETE TRANSNAZIONALE E LA RETE LOCALE

Il focus riportato dall'esperienza transnazionale consente di rendere maggiormente consapevoli gli stakeholder della rete locale rispetto alla dimensione del progetto, che dovrà necessariamente includere parametri europei di buona pratica.

Lo scambio di conoscenze della rete transnazionale a livello locale e la diffusione dei relativi contenuti anche attraverso i canali social hanno contribuito a innescare un sentimento di appartenenza al progetto, anche a scala internazionale.

Criticità del quinto incontro ULG

La partecipazione al quinto incontro ULG è stata inferiore rispetto all'ultimo incontro (circa il 50%). Ciononostante, è stato possibile svolgere l'attività in programma, raggiungendo i risultati attesi: la definizione partecipata delle Testing Actions.

